



## **\_Corporate governance**

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione** sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

### Introduzione

Il sistema di *Corporate Governance* delle società con titoli negoziati in mercati regolamentati ha subito numerosi e profondi mutamenti con la "Legge per la tutela del risparmio" (Legge 28 dicembre 2005 n. 262) con la quale il legislatore ha modificato significativamente le disposizioni contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 – TESTO UNICO DELLA FINANZA (TUF), introducendo importanti novità quali, ad esempio, la previsione del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione della carica di Presidente del Collegio Sindacale al Sindaco eletto dalla minoranza, il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i componenti il Collegio Sindacale in capo ad almeno un Consigliere, l'istituzione della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Nello scorso mese di dicembre, inoltre, il legislatore delegato è intervenuto nuovamente sulla materia con il "*Decreto correttivo Pinza*" (D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303) al fine di garantire il coordinamento e l'adeguamento delle disposizioni introdotte dalla stessa Legge con il tessuto normativo vigente.

Un provvedimento che, accanto a meri adeguamenti tecnici, ha apportato rilevanti modifiche anche sulle stesse norme introdotte dalla "*Legge sul risparmio*" per restituire coerenza al sistema; tra le quali la fissazione del termine a nove esercizi degli incarichi alle Società di revisione.

Il Decreto correttivo ha, peraltro, attribuito alla Consob il compito di emanare, entro lo scorso 31 marzo 2007, numerosi regolamenti attuativi delle disposizioni introdotte così da completare il nuovo quadro normativo di riferimento e permettere alle società quotate l'adeguamento degli Statuti Sociali entro il termine perentorio fissato dalla Legge al 30 giugno 2007.

Alla data di redazione della presente relazione, tali provvedimenti di dettaglio non risultano ancora essere stati emanati da Consob in via definitiva.

Nel marzo del 2006, infine, il *Comitato per la Corporate Governance*, istituito presso Borsa Italiana S.p.A., ha approvato il nuovo Codice di Autodisciplina allo scopo di integrare le disposizioni legislative con i principi di best practice riconosciuti come tali a livello internazionale.

Il Comitato ha fornito indicazioni più dettagliate e precise in materia di composizione, di elezione, di compiti e di requisiti di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché sul coordinamento di tutti gli organi ed uffici coinvolti nella gestione dell'attività sociale.

In questo mutato contesto legislativo e regolamentare, ancora incerto ed incompleto sino all'emanazione dei regolamenti attuativi da parte della Consob, Reply S.p.A. ha comunque provveduto ad adeguare il proprio sistema di *Corporate Governance* alle prescrizioni del nuovo testo del Codice di autodisciplina delle Società Quotate edito dal *Comitato per la Corporate Governance* istituito presso Borsa Italiana S.p.A. e ad adottare *il Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate*.

Pur in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi da parte della Consob, che alla data di redazione del presente documento risultano ancora essere in fase di consultazione, il Consiglio di Amministrazione ha proposto agli Azionisti, nell'ambito dell'Assemblea convocata per il prossimo mese di giugno, l'adozione delle modifiche statutarie necessarie

ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di legge, o comunque ritenute opportune a tale scopo al fine di rispettare il termine perentorio del 30 giugno 2007.

La presente Relazione riflette ed illustra la struttura di governo societario che la Società si è data in aderenza alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella nuova edizione del marzo 2006.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel *"Codice di Autodisciplina"* ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

## Statuto sociale

Lo statuto vigente è quello approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 15 giugno 2006.

Il capitale sociale pari ad Euro 4.641.990,60 (numero 8.926.905 azioni) alla data del 31 dicembre 2006 risulta incrementato rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio di Euro 267.901,40 (numero 515.195 azioni) per effetto:

— dell'esercizio di n. 41.900 Stock Options entro la data odierna;

— dell'emissione di n. 473.295 nuove azioni ordinarie a fronte del conferimento di partecipazioni.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 14 giugno 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, ex art. 2443 del Codice Civile, per effettuare aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni aventi oggetto analogo o affine a quello delle Società del Gruppo Reply.

Rispetto a quanto esposto nella precedente Relazione sulla Corporate Governance (21 aprile 2006) nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione si è ulteriormente avvalso di tale delega, aumentando il capitale sociale di nominali euro 88.174,32 mediante emissione di numero 169.566 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 cadauna, liberate con il conferimento in natura della quota di minoranza, pari al 10%, della Società Spike Reply S.r.l. e di n. 159.673 azioni della società Iriscube Reply S.p.A.

Anche a seguito dell'aumento di capitale sopra descritto l'articolo 5 dello Statuto della Società è stato conseguentemente modificato.

Si ricorda, inoltre, che l'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2006 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione un'ulteriore delega, ex art. 2443 del Codice Civile, per effettuare aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni aventi oggetto analogo o affine a quello delle Società del Gruppo Reply.

Si ricorda inoltre che l'Assemblea degli Azionisti dello scorso 15 giugno 2006 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, e dell'articolo 132 del D.Lgs. 58/1998 s.m.i. e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob 11971, all'acquisto ed alla disposizione, per un periodo di 18 mesi, vale a dire dal 15/06/2006 al 15/12/2007, delle azioni sociali in base alle condizioni stabilite dalla delibera assembleare; in virtù di tale autorizzazione, e di quelle precedentemente accordate, ad oggi sono state acquistate n. 24.499 azioni proprie.

## Struttura di governance della società

La struttura di governo di Reply S.p.A. è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

## Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed esecutivi definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dei propri compiti e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

In conformità a quanto suggerito dal *Codice di Autodisciplina* (art. 1.C.1, lettera f), la società ha riservato al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni ritenute "significative" e di alcune categorie di operazioni con parti correlate, in dettaglio identificate nell'apposito Regolamento analiticamente descritto nel paragrafo di questa Relazione dedicato a tale tematica.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, che secondo Statuto è di regola almeno trimestrale, e comunque ogni qual volta ciò sia ritenuto necessario ed opportuno.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle verifiche trimestrali, al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici (12) volte.

Per l'esercizio 2007 è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno sette (7) volte.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo.

Per agevolare la presenza del maggior numero di Consiglieri e di Sindaci, il calendario di massima delle riunioni viene programmato annualmente.

In occasione delle riunioni consiliari, la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno viene messa in anticipo a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

## Calendario annuale degli eventi societari

In ottemperanza al Regolamento di Borsa, è stato messo a disposizione del pubblico nei termini previsti, il calendario per l'anno 2007 degli eventi societari, nel quale sono precisate le date stabilite per:

- la riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di Bilancio;
- la riunione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio di Esercizio;
- le riunioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione della prima, della seconda e della terza trimestrale e della Relazione Semestrale.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti.

Come richiesto dal *Codice di Autodisciplina*, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi; il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Attualmente la società ha un Consiglio di Amministrazione composto di sette (7) Amministratori di cui quattro (4) esecutivi:

— Dott. Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato
— Dott. Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato
— Ing. Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato
— Dott. Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo

e tre (3) non Esecutivi ed Indipendenti:

— Dott. Fausto Forti	( <i>Lead Independent Director</i> )
— Prof. Marco Mezzalama	
— Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè	

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il mandato dei suddetti Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché i suoi componenti siano informati con adeguato anticipo, sui punti di particolare rilievo, sugli elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve le esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Il *Codice di Autodisciplina* richiede che, nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore Indipendente quale "*Lead Independent Director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; a tal proposito, ricorrendo in concreto tali circostanze, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, è stata prevista la figura del *Lead Independent Director* che è rivestita attualmente dal Consigliere non Esecutivo ed Indipendente Dott. Fausto Forti.

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti hanno le caratteristiche di Amministratori Indipendenti, ai sensi del paragrafo 3.C.1. dell'edizione 2006 del Codice di Autodisciplina, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle seguenti ipotesi, da considerarsi non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato con esito positivo il grado di indipendenza dei suddetti Amministratori, con riferimento alle indicazioni fornite da ciascuno di essi, anche sulla base della definizione contenuta nel Codice di Autodisciplina.

## Rilevazione annuale della carica di Amministratore o Sindaco

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, alla medesima data di approvazione della presente Relazione, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Da detta verifica risulta quanto segue:

- il Prof. Marco Mezzalama risulta membro dei Consigli di Amministrazione del CSI Piemonte, di Innogest S.p.A. e di Fondazione Torino wireless.
- il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè risulta membro dei Consigli di Amministrazione di Buongiorno Vitaminic S.p.A. e Poligrafica San Faustino S.p.A.; il mandato nel Consiglio di Amministrazione di Buongiorno Vitaminic S.p.A. scadrà nel prossimo mese di maggio.
- il Dott. Fausto Forti risulta Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società DHL Express Italy S.r.l..

## Nomina degli Amministratori

Il *Codice di Autodisciplina*, nella sua ultima nuova versione, prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica e richiede il deposito delle liste di candidati presso la sede della Società nei termini previsti dallo Statuto Sociale nonché la loro tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società stessa.

Le liste dovranno indicare l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del *Codice di Autodisciplina*.

Lo statuto della Società, nell'ambito del quale, in occasione del recepimento delle ultime novità legislative e regolamentari, sarà nuovamente disciplinato il "voto di lista" in più stretta aderenza alla normativa applicabile, non contiene allo stato specifiche disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, in termini di numero minimo di Consiglieri non esecutivi ed indipendenti, le quali verranno anch'esse proposte all'Assemblea. L'attuale Statuto Sociale prevede che, salvo diversa delibera unanime dell'Assemblea degli Azionisti, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dalla stessa sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano, anche per delega ad uno di essi, devono essere depositate presso la sede della Società almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea degli Azionisti in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venti giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del *curriculum* professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché i requisiti prescritti dalla normativa e dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere eletti candidati che ricoprono l'incarico di amministratore in altre cinque società di diritto italiano con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllate dalla Società o controllanti quest'ultima, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile; ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alle elezioni degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque settimi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore;
- b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi, successivamente, per uno, due, tre, quattro, cinque, ecc., secondo il numero dei consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea degli Azionisti, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

- c) per la nomina di Amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea degli Azionisti delibera con la maggioranza di legge.

Ove vengano meno i requisiti richiesti dalla normativa vigente o dallo statuto, l'Amministratore decade dalla carica. L'Assemblea degli Azionisti, anche nel corso del mandato, non può variare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione se non entro il limite statutario, provvedendo alle relative nomine.

Gli Amministratori così eletti rimarranno in carica per un periodo di tempo pari alla durata residua del mandato conferito agli Amministratori già in carica.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli Amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e deve immediatamente convocarsi l'Assemblea degli Azionisti per la nomina di tutti gli Amministratori.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è avvenuta in data 15 giugno 2006, sulla base dell'unica lista presentata dagli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, come anche consentito dal *Codice di Autodisciplina*, non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore non ricorrendo, allo stato, i presupposti su cui si fonda la previsione normativa del *Codice di Autodisciplina*. In particolare, si rileva che la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati alla carica di amministratore e la selezione delle candidature sia di fatto avvenuta sulla base della condivisione, da parte degli azionisti, della conoscenza approfondita dei requisiti morali e delle competenze professionali dei soggetti coinvolti.

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione proporrà alla prossima Assemblea degli Azionisti le integrazioni alla vigente disciplina del voto di lista ritenute necessarie alla luce del mutato quadro legislativo.

## Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha al suo interno due Amministratori Delegati, un Amministratore Esecutivo ed ha attribuito ampie deleghe operative al Presidente.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Rizzante, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, eccetto quelli specificatamente riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione ed escluse le operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuate nel *Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate*, cui si rinvia.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite, disgiuntamente, agli Amministratori Delegati Dott. Sergio Ingegnatti all'Ing. Tatiana Rizzante:

compiere tutti gli atti relativi alla gestione ordinaria della società, ivi compresi gli acquisti, le vendite, le permutate di prodotti, merci, automezzi, valori mobiliari, ed ogni altra cosa mobile, inerente all'attività sociale;

- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, determinandone le relative clausole, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
- fare e perfezionare operazioni di qualsiasi natura presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, della tesoreria, quelli postali, presso le autorità amministrative e finanziarie, doganali, ferroviarie e delle imprese di trasporto in genere, presso qualsiasi autorità governativa, regionale, provinciale e comunale, presso le amministrazioni dipendenti ed enti parastatali, presso i ministeri ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato, ivi compresa la sottoscrizione di qualunque atto o dichiarazione prevista dalle norme tributarie;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica Italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- richiedere, accettare ed utilizzare fidi bancari, a breve, medio e lungo termine, senza limite di importo, secondo le modalità che si rendessero necessarie presso qualsiasi azienda od istituto di credito e presso l'amministrazione dei conti correnti postali;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinque milioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:
  - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
  - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
  - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
  - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite, disgiuntamente, al Consigliere Esecutivo Dott. Oscar Pepino:

- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;

partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine il nominato procuratore potrà:

- predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
- negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro "500.000,00" (cinquecentomila/00) per singola operazione per i rapporti passivi;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti.

Il Presidente, gli Amministratori Delegati ed il Consigliere Esecutivo riferiscono, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito alle attività dagli stessi svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame ed approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente è attribuito dal vigente Statuto Sociale il potere di convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione. In preparazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e coordina lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai fini di una migliore gestione delle attività del Gruppo il Consiglio di Amministrazione della società Reply S.p.A. si è riservato nel corso degli anni la possibilità di attribuire specifici poteri di procura affinché, alcuni esponenti di alto livello delle Società del Gruppo possano agire in nome, per conto e nell'interesse della Società.

Attualmente risultano conferite le seguenti procure:

- a) ai Signori Dott. Riccardo Lodigiani, Dott. Daniele Angelucci, Dott. Domenico Piantelli e Dott. Fernando Masella, sono stati conferiti i poteri di:
- accettare e sottoscrivere ordini di clienti, offerte e partecipare a gare d'appalto fino all'importo massimo di € 5.000.000 (cinquemilioni) per singola operazione;
  - concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, determinandone le relative clausole, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
  - € 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione;

- b) al Dott. Riccardo Iezzi, sono stati conferiti i poteri di:
- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;
  - partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine il nominato procuratore potrà:
    - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
    - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
    - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
    - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati;
    - negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro "500.000,00" (cinquecentomila/00) per singola operazione per i rapporti passivi;
- c) ai Signori Dott. Zangari Salvatore e Dott. Luoni Luigi, sono stati conferiti poteri specifici e più limitati con riferimento a singole aree di attività.

## Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto dal Prof. Marco Mezzalama ed il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti e dal Dott. Fausto Forti, *Lead Independent Director*.

Il Comitato formula proposte al Consiglio per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e, su indicazione di questi ultimi, formula proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta e media direzione della società, anche con riguardo alla scelta dei nominativi dei beneficiari dei Piani di incentivazione azionaria adottati dalla Società.

Il Comitato si riunisce, su richiesta di uno qualunque dei suoi membri, prima delle riunioni consiliari chiamate a deliberare sui compensi degli Amministratori Delegati, in merito all'assegnazione dei diritti di opzione, ovvero con riferimento ad altre forme alternative di remunerazione legate ai risultati, nonché ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Viene tenuto apposito verbale delle riunioni in cui verranno in particolare riportate le proposte del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato per la Remunerazione si è riunito cinque (5) volte.

Allo stato attuale non è previsto che il Comitato si avvalga di consulenti esterni.

Ai sensi dell'articolo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti dell'Organo Amministrativo di Reply S.p.A. sono esposti nella seguente tabella:

<b>Amministratore</b>		<b>Compenso deliberato (annuo ragguagliato alla durata della carica)</b>
Rizzante Mario Presidente ed Amministratore Delegato	Euro 540.000,00	Di cui Euro 330.000 a titolo di compenso annuo per la carica di Presidente e Amministratore Delegato ed Euro 210.000 a titolo di partecipazione agli utili 2005 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2006
Ingegnatti Sergio Amministratore Delegato	Euro 420.000,00	Di cui Euro 210.000 a titolo di compenso annuo per la carica di Amministratore Delegato ed Euro 210.000 a titolo di partecipazione agli utili 2005 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2006
Pepino Oscar Consigliere Esecutivo	Euro 420.000,00	Di cui Euro 210.000 a titolo di compenso annuo per la carica di Amministratore Delegato ed Euro 210.000 a titolo di partecipazione agli utili 2005 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2006
Rizzante Tatiana Amministratore Delegato	Euro 212.000,00	Di cui Euro 192.000 erogati dalla Società controllata Cluster Reply S.r.l. con Unico Socio a titolo di compenso per l'attività di Amministratore Delegato per l'esercizio 2006. L'importo di Euro 212.000 non include quanto percepito in qualità di Dirigente di Reply S.p.A. (Reply Services S.r.l dal secondo semestre), che ammonta ad Euro 101.686
Carnevale Maffè Carlo Alberto Consigliere non Esecutivo ed Indipendente	Euro 20.000,00	Compenso per la carica di Consigliere non Esecutivo ed Indipendente
Mezzalama Marco Consigliere non Esecutivo ed Indipendente	Euro 20.000,00	Compenso per la carica di Consigliere non Esecutivo ed Indipendente
Forti Fausto Consigliere non Esecutivo ed Indipendente - <i>Lead Independent Director</i>	Euro 20.000,00	Compenso per la carica di Consigliere non Esecutivo ed Indipendente - <i>Lead Independent Director</i>

Ad oggi risultano attribuiti Diritti di Opzione ad Amministratori della Società in conformità ai Piani di Stock Options adottati dalla Società stessa ed ancora in essere; l'attribuzione di detti diritti di Stock Options agli Amministratori è rappresentata nella tabella seguente:

Amministratore	Diritti assegnati a valere sulla delibera Assembleare	Numero Diritti di Opzioni assegnati	Periodi di esercizio	Prezzo di esercizio
Rizzante Mario	11/06/2002 (piano 2002)	9.900	13/5/07 - 13/5/2012	Euro 9,416
Ingegnatti Sergio	11/06/2002 (piano 2002)	9.800	13/5/07 - 13/5/2012	Euro 9,416
Pepino Oscar	11/06/2002 (piano 2002)	9.900	13/5/07 - 13/5/2012	Euro 9,416
Rizzante Tatiana	11/06/2002 (piano 2002)	9.900	13/5/07 - 13/5/2012	Euro 9,416
Rizzante Tatiana	10/06/2004 (piano 2004)	15.000	12/5/09 - 12/5/2014	Euro 21,339

Le Opzioni assegnate ai suddetti Consiglieri potranno essere esercitate, nell'ambito dei periodi temporali indicati nella tabella, in un'unica soluzione, nelle "finestre di esercizio" di durata quindicinale ciascuna, identificate nei 15 giorni successivi le riunioni consiliari convocate per l'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale o del bilancio d'esercizio.

Non possono essere esercitati diritti di opzione nei "periodi di blocco" previsti dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, vigente pro-tempore, ad oggi individuati nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Reply S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio, la relazione semestrale e le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Conformemente alle indicazioni dell'articolo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina nella versione del marzo 2006, l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede la possibilità dell'attribuzione agli Amministratori investiti di particolari cariche di un compenso variabile, rappresentato da una partecipazione agli utili della società capogruppo, legata all'andamento economico del Gruppo ed in particolare correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, la cui quantificazione viene annualmente determinata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio.

Questa possibilità, già adottata in sede di destinazione dei risultati degli esercizi 2004 e 2005, tenuto in considerazione che tale comportamento non preclude la distribuzione di dividendi a tutti gli azionisti, verrà nuovamente utilizzata a valere sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2006.

## Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi, dei regolamenti nonché la salvaguardia aziendale.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di stabilire le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un preposto al controllo interno, identificato nella persona della Dott.ssa Celestina Massenzio, attualmente temporaneamente sostituita dalla Dott.ssa Rosa Scalise.

Il preposto al controllo interno riferisce del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione ed al Collegio Sindacale.

## Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, ai sensi delle disposizioni della L. 262/2005, a nominare in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale, il Dott.

Giuseppe Veneziano, al quale in data 15 settembre 2006 è stata conferita un'apposita procura, al fine di consentire l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale il Dirigente Preposto è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la preparazione dei Bilanci di Esercizio e, ove previsto, del Bilancio Consolidato, nonché di ogni altra comunicazione finanziaria.

Il Dirigente Preposto, unitamente agli organi amministrativi delegati, deve attestare con apposita relazione, allegata ad ogni Bilancio di Esercizio o Consolidato e nelle altre comunicazioni di carattere finanziario, l'osservanza delle specifiche procedure predisposte.

In relazione ai compiti lui spettanti, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari assume la medesima responsabilità prevista dalla legge per gli Amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

Anche con riferimento alla disciplina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari verranno proposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti le modifiche statutarie ritenute necessarie alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 303/2006.

## Comitato per il controllo interno

Ai sensi dell'articolo 8.P.4 del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto dal Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè e dal Prof. Marco Mezzalama, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti, e dal Dott. Fausto Forti, Lead Independent Director.

Il Comitato per il Controllo Interno:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

A tal fine il Comitato si riunisce ogni qualvolta ciò appaia opportuno, ed in ogni caso almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e della bozza di Bilancio.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato; al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Comitato può richiedere informazioni e dati al preposto al controllo interno, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito tre (3) volte.

## Codice etico

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel novembre 2004, l'emanazione di un "*Codice Etico*", la cui introduzione rappresenta un passo di rilievo verso la costruzione di un buon sistema di controllo interno, anche nell'ottica delle più ampie procedure stabilite dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la cui adozione diverrà obbligatoria per gli emittenti con qualifica STAR entro il prossimo 31 marzo 2008.

Il *Codice Etico*, che si applica alla società capogruppo Reply S.p.A. e a tutte le imprese direttamente o indirettamente controllate, sancisce i principi di etica e di trasparenza ai quali la società ispira la propria attività interna ed esterna, prevedendo tutti i principi fondamentali, necessari per garantire legalità, lealtà e correttezza nella conduzione delle relazioni di Reply.

Al Comitato per il Controllo Interno è altresì demandata la verifica dell'osservanza dei principi e delle disposizioni del *Codice Etico* nonché la revisione periodica e l'aggiornamento del codice stesso.

## Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Codice di Autodisciplina prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

La società si è dotata di un Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate che prevede quanto di seguito descritto.

### Operazioni significative

Conformemente al *Codice di Autodisciplina*, sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi comprese le più significative operazioni con parti correlate, che saranno assoggettati a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale tutte le operazioni con parti correlate.

Sono sottratte alla delega conferita ai consiglieri delegati le decisioni che concernono Operazioni Significative.

Per Operazioni Significative si intendono quelle che, di per sé, sottopongono la Società alla necessità di comunicazione al mercato accompagnata da una situazione contabile predisposta ad-hoc secondo le prescrizioni delle autorità di vigilanza dei mercati<sup>1</sup>.

Quando venga a presentarsi la necessità per la Società di dar corso ad operazioni significative, i consiglieri delegati mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione con ragionevole anticipo un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la Società.

### Operazioni con parti correlate

#### Individuazione delle parti correlate

Per parti correlate si intendono:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da (anche al 100%), o sono sottoposti a comune controllo con Reply S.p.A.;
- b) i soggetti che detengono una partecipazione in Reply S.p.A. tale da potervi esercitare un'influenza notevole;
- c) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'articolo 122, comma 1, del D.Lgs. 58/1998, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- d) i soggetti collegati a Reply S.p.A.;
- e) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Reply S.p.A. o nella sua controllante, intendendosi per tali i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale;
- f) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese alle lettere a), b), c), d), ed e) intendendosi per tali quelli potenzialmente in grado di influenzare la persona fisica, o esserne influenzati, nei loro rapporti con Reply S.p.A., tra cui si annoverano anche i conviventi; in ogni caso si considerano stretti familiari il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado;

<sup>1</sup>Attualmente comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19 ottobre 1998

g) i soggetti controllati, anche congiuntamente, o soggetti ad influenza notevole dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d), ed e), o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d), ed e) esercitano un'influenza notevole;

h) i soggetti che hanno in comune con Reply S.p.A. la maggioranza degli amministratori.

Ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 24», per controllo deve intendersi il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di una società al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività.

Pertanto, anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si ritiene siano "comunque" società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria;
- 3) le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- 4) le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 28», una società si ritiene collegata quando chi vi partecipa ha un'influenza notevole e non è né una controllata né una joint venture. Per influenza notevole deve intendersi il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali di una società senza averne il controllo.

Pertanto, anche ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. si ritiene siano da considerarsi comunque società collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Sono state individuate tre differenti categorie di operazioni con parti correlate il cui compimento è disciplinato dal rispetto delle procedure seguenti.

#### a) Operazioni significative

Esse sono definite come le operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Reply S.p.A.

Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione e formano oggetto di apposita informativa al pubblico nel rispetto delle disposizioni emanate dalla CONSOB.

#### b) Operazioni con società infragruppo

Esse sono definite come le operazioni realizzate con Società i cui bilanci vengono consolidati nel bilancio consolidato di Reply S.p.A. con il metodo integrale.

Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore complessivo superiore a 5.000.000 euro (cinque milioni) e si tratti di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard. Le operazioni con società infragruppo atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard aventi un valore complessivo inferiore a 5.000.000 euro (cinque milioni) euro devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Sono pertanto escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al Consiglio di amministrazione le operazioni infragruppo che rientrano nell'attività caratteristica di Reply S.p.A. e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

#### c) Operazioni con altre parti correlate

Esse sono definite come le operazioni realizzate con parti correlate diverse dalle "società infragruppo". Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore complessivo superiore a 2.000.000 (due milioni) di euro, oppure superiore a 1.000.000 di euro (un milione) se trattasi di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard. Le operazioni con parti correlate di importo superiore a 1.000.000 euro (un milione) nonché le operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard ancorché aventi un valore complessivo inferiore a 1.000.000 euro (un milione) devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

## Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

E' stato individuato e nominato con delibera consiliare del 15 giugno 2006 uno specifico soggetto, Dott. Riccardo Lodigiani, quale responsabile per i rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i Soci (*Investor relator*) al fine di creare un dialogo continuo con detti soggetti.

Il predetto soggetto informa esclusivamente e con periodicità il Presidente e l'Amministratore Delegato Dott. Sergio Ingegnatti del proprio operato.

## Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato e l'*Investor Relator* curano la gestione delle informazioni riservate al fine di evitare che la diffusione all'esterno di tali informazioni avvenga in maniera non conforme alle disposizioni di legge e regolamentari o avvenga in forma selettiva, intempestivamente o in forma incompleta ed inadeguata.

In particolare, tutte le comunicazioni della società rivolte all'esterno ed i comunicati stampa sono redatti a cura o sotto la supervisione dei predetti soggetti che ne verificano la correttezza informativa e la conformità, nei contenuti e nelle modalità di trasmissione, alla vigente normativa.

Inoltre tutti i dipendenti, in particolare quelli con funzioni direzionali, sono stati resi edotti dei doveri di riservatezza correlati alla natura di società quotata e provvedono, nei rispettivi settori di competenza, a verificare che le direttive dell'Amministratore Delegato siano rispettate e rese esecutive.

## Internal Dealing

Si da atto che, a seguito del recepimento in Italia della Direttiva c.d. *"market abuse"* ad opera della Legge Comunitaria 2004 (Legge 18 aprile 2005, n. 62), la quale ha riformulato l'articolo 114 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione (nuovi articoli da 152-bis a 152-octies, introdotti nel Titolo VII della Parte III del regolamento Emittenti n. 11971/99 ad opera della delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, ed in vigore dal 1° aprile 2006) è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente la previgente disciplina dell'Internal Dealing contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni, già applicata da Reply sin dal 1° gennaio 2003 attraverso l'adozione di un apposito Codice di Internal Dealing, è stata eliminata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99, ossia dal 1° aprile 2006.

Tale disciplina è stata debitamente adempiuta, in applicazione delle nuove norme in vigore dal 1° aprile 2006, istituendo un nuovo Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, i flussi informativi delle "Persone Rilevanti" e dei "Soggetti ad esse Collegati" nei confronti della Società ed i correlati obblighi e modalità informative e di comunicazione nei confronti di Consob e del mercato delle operazioni poste in essere da tali persone. Il nuovo Codice di Comportamento è stato adottato con decorrenza 1° aprile 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2006.

Più in particolare il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da Reply S.p.A. compiute dai c.d. "Soggetti Rilevanti" disciplina l'informativa da fornire alla Società, alla Consob ed al mercato in occasione di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dai "Soggetti Rilevanti", cioè dai quei soggetti che essendo più vicini alla Società, possono lecitamente operare sulle sue azioni, avendo accesso ad informazioni sulle prospettive economico finanziarie della stessa Capogruppo quotata ovvero delle società da quest'ultima controllate. Il suddetto codice consta di nove articoli attraverso i quali viene definita la nuova disciplina in tema di Internal Dealing e le modalità di applicazione della stessa. Il Codice disciplina in particolare l'individuazione dei soggetti considerati "Rilevanti", le tipologie di operazioni soggette ad obbligo di comunicazione, l'individuazione del soggetto preposto al ricevimento delle informazioni ed alla loro relativa comunicazione alla Consob ed al mercato, le tempistiche e le modalità delle comunicazioni che devono essere effettuate da parte dei c.d. "Soggetti Rilevanti"; il tutto in coerenza con le disposizioni regolamentari emanate da Consob. Il testo integrale del nuovo Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet della Società ([www.reply.it](http://www.reply.it)).

## Composizione del capitale azionario

Il capitale sociale di Euro 4.641.990,60 alla data della presente relazione è diviso in numero 8.926.905 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Non sono attualmente in circolazione altre categorie di azioni.

Azionista di controllo è Iceberg S.A., con sede in Lussemburgo (società non quotata), che alla data della presente relazione risulta possedere n. 4.507.538 azioni, complessivamente pari al 50,49% del capitale.

## Assemblee

La società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

La società non ravvisa, allo stato attuale, la necessità di adottare un regolamento per Assemblea degli Azionisti (teso a disciplinare lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie), ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee sia sufficiente quanto previsto dallo statuto sociale in materia.

## Sindaci

Similmente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, l'art. 23 del vigente Statuto Sociale dispone che salvo diversa unanime delibera dell'Assemblea degli Azionisti, per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si adotti la seguente procedura.

I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco dovranno depositare presso la sede sociale almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in prima convocazione una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un *curriculum vitae* di ciascuna delle persone designate per la carica di Sindaco.

Unitamente ai detti documenti, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche. Entro venti giorni prima della data dell'Assemblea, i nominativi dei Sindaci dovranno essere inseriti in apposite liste presentate dai soci e indicati mediante un numero progressivo. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti. Al fine di comprovare la contitolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste i soci devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea degli Azionisti in prima convocazione, copia dei certificati attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari rilasciate dai depositari secondo le procedure stabilite dagli artt. 33 e 34 del regolamento CONSOB n. 11768/1999 e successive modifiche.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, ecc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;
- b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;
- c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero, nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci,

risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista, e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo per primo eletto nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

La nomina dell'attuale Collegio Sindacale è avvenuta in data 15 giugno 2006.

Unitamente alle altre proposte di modifica, il Consiglio di Amministrazione provvederà a proporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti le modifiche alla procedura di nomina del Collegio Sindacale ritenute necessarie alla luce del mutato quadro normativo.

## Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2004 ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione contabile del Bilancio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, nonché per la revisione contabile limitata della Relazione semestrale, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. Con la revisione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2006 viene a scadere l'incarico affidato alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; in conseguenza di ciò ed in considerazione delle modifiche introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Legge sul Risparmio) nonché dal Decreto correttivo D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 in tema di revisione contabile, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno positivamente valutato una proroga, al periodo 2007-2009, dell'incarico di revisione contabile alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. al fine di adeguarlo alla durata di nove anni prevista dalla normativa vigente e risultante dalle modifiche accennate, come consentito dalla normativa transitoria. Anche con riferimento alla disciplina della Revisione Contabile verranno proposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti le modifiche statutarie ritenute necessarie alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 303/2006.

## Attività di direzione e coordinamento

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Reply S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, indicando nella Reply S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

## Sito Internet

Sul sito internet della società ([www.reply.it](http://www.reply.it), sezione investor resources) è disponibile la seguente documentazione societaria:

- Statuto Sociale;
- Calendario per l'anno 2007 degli eventi societari;
- Codice Etico;
- Regole di comportamento in materia di Internal Dealing;
- Relazione di Corporate Governance;

Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate.

In conclusione, della presente Relazione si evidenzia che il sistema di “Corporate Governance” adottato da Reply S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel “Codice di autodisciplina delle società quotate” nella sua ultima versione del marzo 2006 nonché alle raccomandazioni formulate in materia dalla Consob.

Sono riportate in allegato le tabelle di sintesi aventi per oggetto:

**Tabella 1:** struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo interno.

**Tabella 2:** Collegio Sindacale.

**Tabella 3:** altre previsioni del Codice di Autodisciplina.

**Tabella 1: struttura del CdA e dei Comitati**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Comitato Remunerazione										
Carica	Componenti	Esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi	***	****	***	****
Presidente	Mario Rizzante	Mario Rizzante			100%	N/A				
Amministratore Delegato	Sergio Ingegnatti	Sergio Ingegnatti			100%	N/A				
Consigliere Esecutivo	Oscar Pepino	Oscar Pepino			100%	N/A				
Amministratore Delegato	Tatiana Rizzante	Tatiana Rizzante			100%	N/A				
Lead Independent Director	Fausto* Forti		Fausto Forti	Fausto Forti	100%	1	X	100%	X	100%
Consigliere non Esecutivo ed Indipendente	Marco Mezzalama		Marco Mezzalama	Marco Mezzalama	83,33%	N/A	X	100%	X	100%
Consigliere non Esecutivo ed Indipendente	Carlo Alberto Carnevale Maffè		Carlo Alberto Carnevale Maffè	Carlo Alberto Carnevale Maffè	91,66%	2	X	100%	X	100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			Cda: 12 riunioni.				Comitato Controllo Interno: 3 riunioni		Comitato Remunerazioni: 5	

**Note**

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una “X” l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

Tabella 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Piergiorgio Re	100%	1
Sindaco effettivo	Tommaso Vallenzasca	100%	zero
Sindaco effettivo	Ada Alessandra Garzino Demo	100%	zero
Sindaco supplente	Alessandro Mikla		zero
Sindaco supplente	Paolo Claretta - Assandri		zero

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8 (otto)

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze  
per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%

**Note**

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**Tabella 3: altre previsioni del Codice di Autodisciplina**

	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La società non ravvisa al momento la necessità di adottare un Regolamento di Assemblea ritenendo sufficiente quanto previsto dallo statuto sociale.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		Dott. Riccardo Lodigiani responsabile Investor Relation di Gruppo.

Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *Investor relations*  
 Indirizzo e-mail: [investor@reply.it](mailto:investor@reply.it)  
 Reply S.p.A., Corso Francia 110, 10143 Torino; telefono: 011/7711594.